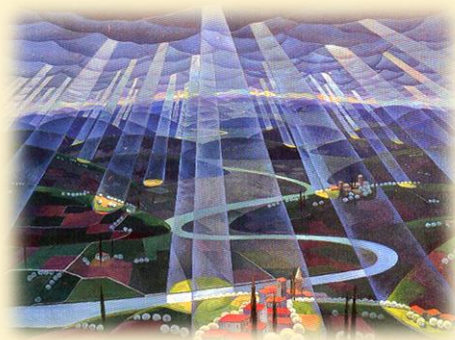




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

08
MARZO
2026

3[^] DOMENICA
DI
QUARESIMA
- A -

ASCOLTARE E DIGIUNARE.

LA QUARESIMA COME TEMPO DI CONVERSIONE (3)

Digiunare (2)

Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla **tentazione di inorgogliare il cuore**, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «*non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio*» [Benedetto XVI, Catechesi (09.03.2011)].

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che **percuotono e feriscono** il nostro prossimo.

Cominciamo a **disarmare** il linguaggio **rinunciando** a:

- parole taglienti,
- giudizio immediato,
- parlar male di chi è assente e non può difendersi,
- calunnie.

Sforziamoci invece di imparare a

- misurare le parole
- coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane.

Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

(dal Messaggio di Papa Leone XIV per la Quaresima).

TEMPO DI
QUARESIMA

Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione (3).....	pag. 01
Una sfida permanente – dall'esortazione apostolica "Dilexi te" Papa Leone XIV (3)....	pag. 02
Commento al Vangelo.....	pag. 03
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	pag 04

UNA SFIDA PERMANENTE

dall'esortazione apostolica "Dilexi te" Papa Leone XIV (3)

109. Se è vero che **i poveri** vengono sostenuti da chi ha mezzi economici, si può affermare con certezza anche l'inverso. È questa una sorprendente esperienza attestata dalla tradizione cristiana e che diventa una vera e propria svolta nella nostra vita personale, quando ci accorgiamo che sono proprio **i poveri a evangelizzarci**.

In che modo?

Nel silenzio della loro condizione, essi ci pongono di fronte **alla nostra debolezza**. L'anziano, ad esempio, con la fragilità del suo corpo, ci ricorda la nostra **vulnerabilità**, anche se cerchiamo di nascondersela dietro il benessere o l'apparenza.

Inoltre, i poveri ci fanno riflettere **sull'inconsistenza** di quell'orgoglio aggressivo con cui spesso affrontiamo le difficoltà della vita.

In sostanza, essi rivelano la nostra **precarietà** e la **vacuità** di una vita apparentemente protetta e sicura.

A questo proposito, ascoltiamo di nuovo **San Gregorio Magno**:

«Nessuno dunque si senta sicuro dicendo: io non derubo gli altri, perché mi limito a far uso dei beni **a me concessi** secondo giustizia.

Il ricco epulone infatti non fu punito perché volle per sé i beni altrui, ma per aver trascurato sé stesso dopo aver ricevuto tante ricchezze. La sua condanna all'inferno fu determinata dal fatto che nella felicità **egli non conservò** il sentimento del timore, divenne **arrogante** per i doni ricevuti, non ebbe alcun sentimento di compassione».

Egli ti avrebbe dato acqua viva - (Gv 4,10)

Gesù e la samaritana, seduti presso il pozzo di Giacobbe, iniziano un lungo dialogo. La donna ha avuto cinque mariti ma non le basta; è alla ricerca di qualcosa che sazi il suo cuore, come chi viene ogni giorno al pozzo ad attingere acqua.

Gesù le parla di un'acqua che disseta il cuore nel più profondo. Un'acqua vera, origine della vita, appagamento di ogni nostra sete. Gesù con delicatezza e squisito amore porta la donna ad aderire a Lui, per una totale donazione al Padre, unico vero bene, fonte di felicità.

Il nostro cuore è fatto per te, Gesù ed è inquieto finché non riposa in te, diceva S. Agostino. Anche quando ci sembra di aver trovato la felicità, essa può sempre sfuggirci di mano.

Il tempo di Quaresima è un'opportunità per rivedere e **ravvivare il nostro rapporto con Dio** Padre, Gesù il Figlio e lo Spirito Santo.

Il Padre ascolta la nostra preghiera e comprende i nostri disagi, il Figlio perdona il nostro peccato, lo Spirito Santo ci apre all'amore verso tutti.

IL POZZO

*Dovevo attingere acqua al fiume e portare quei bidoni così pesanti sulla schiena. I vicini hanno i pozzi ma quell'acqua costava. Poca gente poteva permetterselo. Io pregavo: "Dio, se mi darai acqua, **la condividerò** con le persone più bisognose".*

*Avevo quasi perso la speranza quando mio marito, dopo aver pagato la scuola per i nostri cinque figli, ha fatto i conti e si è accorto che poteva cominciare a forare un pozzo. Non credevo alle mie orecchie. Due mesi dopo, da 35 metri di profondità, l'acqua è sgorgata bella e buona. La gente incredula è venuta a vedere. Ho ricordato la promessa che avevo fatto; ora dovevo realizzarla. Così circa **15 famiglie vengono a prendere l'acqua dal mio pozzo**, tutte felici. E il livello non si abbassa. Io mantengo **il mio patto con Dio**: non vendo l'acqua perché lui me l'ha data gratis. (J. C., Kenia)*

QUESTIONE DI SGUARDI

Se il punto di partenza non sono i sassi o le spine, ma i frutti che già impreziosiscono il terreno; se ci si ferma con la volontà di mettersi in ascolto delle richieste più profonde che salgono da questa terra umbra; se in un tempo di tensioni e contrapposizioni non ci si stanca di adoperarsi per relazioni che aiutino ad affrontare insieme i necessari cambiamenti; se si crede che la cifra della maturità di una comunità parli la lingua della corresponsabilità; se si ha l'attenzione a non chiudersi sulle proprie cose per rendere partecipi anche altri attorno a iniziative che favoriscono il bene comune...

Allora si può cogliere la portata dell'Assemblea regionale che sabato scorso, in un'Assisi gremita di pellegrini, ha dato vita a 17 tavoli di lavoro, animati dal confronto tra i delegati delle 8 diocesi umbre. È "minoranza creativa" – diceva Papa Benedetto –, dotata di "un'eredità di valori che non sono cose del passato, ma una realtà molto viva e attuale", che la rende capace di "determinare il futuro".

don Ivan, Vescovo.

SABATO 07/03/2026

17:30 – Soccorso: *Teresa Gazzani – 1° ann*

DOMENICA 08/03/2026

3[^] DI QUARESIMA

09:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

LUNEDÌ 09/03/2026

ore 18:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 10/03/2026

ore 18:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 11/03/2026

ore 18:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 12/03/2026

ore 18:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

VENERDÌ 13/03/2026

astinenza dalle carni e cibi particolarmente costosi

ore 18:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

SABATO 14/03/2026

17:30 – Soccorso: *Giuseppe Sberna, Luciano Palmieri,
def. Coccolini – Pignatta / Alberto e def Baldoni,
Tomassoni, Corbucci, Agabitini.*

DOMENICA 15/03/2026

4[^] DI QUARESIMA

RACCOLTA QUARESIMA DI CARITÀ

09:30 – Soccorso: *Per il Popolo*

11:00 – VILLA: *Per il Popolo*

Settimanale
08 - 15/03/2026

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788